

2 maggio 2011 19:30

MESSICO: Narcoguerra. Nuova marcia organizzata dal poeta Javier Sicilia

Il poeta Javier Sicilia, dopo l'assassinio del figlio Juan Francisco da parte della narcodelinquenza (http://droghe.aduc.it/notizia/narcoguerra+famoso+poeta+contro+narcos_122517.php), ha convocato per il prossimo 5 maggio una nuova marcia nazionale contro la limitatezza della strategia federale in merito, da Cuernavaca in direzione del Distretto Federale dove dovrebbe giungere dopo tre giorni.

In una conferenza stampa ha messo sotto accusa le omissioni da parte delle autorità, omissioni che quando si verificano fanno diventare criminali anche le stesse autorità. Sicilia ha evidenziato come la militarizzazione della società non sia la soluzione al diffondersi della violenza organizzata in Messico, così come i fenomeni di criminalizzazione che colpiscono persone innocenti e i loro familiari.

“La realtà di tutti i giorni è che ci sono dei morti, non abbiamo mezzi e le strade sono in mano alla delinquenza organizzata”. Sicilia ha fatto presente di perorare il rimborso delle vittime da parte dello Stato, perché quest'ultimo ha omesso di difenderli dalla violenza della delinquenza. Il suo obiettivo è rifondare il Messico grazie ad un patto tra cittadini, autorità e diversi settori, incluse le imprese, per combattere in modo adeguato i criminali dichiarati e quelli che si mimetizzano nelle istituzioni che governano il Paese.